

Speciale

IL MATTINO

L'APPUNTAMENTO

a cura di Luciano Pignataro

M

Venerdì 31 Maggio 2019
ilmattino.it

Oggi il convegno del Mattino mette al centro del dibattito il mare come risorsa alimentare: un tema decisivo per la Campania che ha quasi 500 chilometri di costa. Dalla sicurezza alla tutela dell'ambiente e alla gastronomia, partendo dalla pesca, per la prima volta un approccio interdisciplinare. La Regione in campo per rilanciare un settore dalle prospettive incoraggianti



La Campania è la quinta regione per lunghezza delle coste

Emanuela Sorrentino

Nuove opportunità di crescita per i pescatori, i proprietari, gli armatori delle imbarcazioni da pesca e le piccole e medie imprese che si occupano di lavorazione, trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico.

Le risorse assegnate alla Campania dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (Feamp), pari a oltre 73 milioni di euro per il 2014-2020 si articolano in Misure e si traducono in opportunità di crescita per il settore pesca. «Con la pubblicazione di numerosi bandi del Programma Operativo Feamp 2014-2020 negli ultimi mesi - dichiara Maria Passari, dirigente dell'Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura della Regione Campania - in conformità alle disposizioni regionali e dei Regolamenti Europei che

Mare, cibo e sicurezza

normano il Programma vi sono diverse opportunità da cogliere per interventi specifici. Di particolare importanza sono gli interventi relativi alla formazione professionale. Per la prima volta la Commissione ha riconosciuto che il settore necessita di un ricambio generazionale e consente ai giovani pescatori di effettuare dei tirocini a bordo di imbarcazioni di

piccola pesca costiera erogando un contributo pari all'80% dello stipendio al tirocinante e per gli oneri previdenziali ed assistenziali sostenuti dall'impresa fino a un massimo di 40mila euro».

Tra le Misure che sostengono il comparto la 1.30. «Questa misura - prosegue la Passari - finanzia interventi fino a 150mila euro di spesa con un

contributo massimo di 75mila euro. L'Amministrazione punta molto su questa tipologia di intervento: la realizzazione di foodtrack (cibo da strada relativo a prodotti ittici) ovvero food-boat (cibo da mare), attività di pescaturismo e ittiturismo e di ristorazione come osterie del mare valorizzano l'attività del pescatore e le produzioni nostrane». A queste si

I NUOVI RISCHI

Prima mangiare pesce era considerato qualcosa di sano e sicuro per la nostra salute. Ma oggi non è più così. Come ci dobbiamo comportare?

aggiungono le misure di supporto alla flotta peschereccia con interventi per l'adeguamento e l'aumento della sicurezza e dell'igiene a bordo, quelle dedicate agli investimenti nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

«La misura 1.42 - precisa Maria Passari - incentiva la competitività della filiera di settore della pesca, consentendo ai pescatori di provvedere alla trasformazione, alla commercializzazione e alla vendita diretta delle proprie catture».

Anche per l'acquacoltura previsti interventi per investimenti volti alla realizzazione di nuovi impianti o l'ammodernamento di quelli esistenti, per la ricerca e l'innovazione, con misure finalizzate a ricerche applicative per migliorare i processi produttivi e organizzativi e per la tutela ambientale.

Di interesse le attività destinate alla comunicazione e alla promozione messe in campo grazie alla misura 5.68 attraverso cui l'amministrazione regionale ha avviato un percorso che punta a incentivare processi per migliorare la qualità della produzione, la tracciabilità e l'etichettatura dei prodotti e contempla un'azione di sistema con la partecipazione delle aziende del comparto a eventi fieristici di respiro nazionale ed internazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il programma



L'appuntamento è oggi alle 9,30. Il tema del convegno organizzato dal Mattino è Il Cibo e il mare di Napoli. Dopo i saluti del direttore Federico Monga e l'introduzione di Luciano Pignataro, sono previsti gli interventi di Maria Passari, dirigente Ufficio Pesca e Acquacoltura della Regione; Pietro Spirito, Presidente dell'Autorità Portuale del Mare Tirreno Centrale; Pietro Vella, direttore marittimo della Campania e Comandante della Capitaneria di Napoli; Luigi Stefano Servino, commissario Arpac Campania; Salvatore Lauro, armatore; Vincenzo Saggiomo, direttore della Fondazione Dohrn; Lucio De Maio, direttore della Operativa Mare dell'Arpac; Nino Di Costanzo, chef bistellato di Dani Maison; Giorgio Scarselli, patròn del Bikini di Vico Equense; Albert Sapere, direttore di Lsdm; Antonino Miccio, direttore dell'area protetta di Punta Campanella. Modera Antonino Pane.

TEATRO STABILE NAPOLI
diretto da Luca De Fusco
TEATRO NAZIONALE

STAGIONE 2019|20

MERCADANTE
SAN FERDINANDO
RIDOTTO

LA STAGIONE DELLA GRANDE MAGIA

ABBONARSI PRIMA CONVIENE

SCOPRI TUTTE LE OFFERTE SU TEATROSTABILENAPOLI.IT

info: biglietteria 081 5513396 - 292030

biglietteria@teatrostabilenapoli.it

